

L'importanza di far parte della Chiesa di Cristo

Nel libro degli Atti, al capitolo 1, versi 1-5, è scritto: io ho fatto un primo trattato, o Teofilo, circa tutte le cose che Gesù prese a fare e ad insegnare, fino al giorno in cui fu accolto in cielo, dopo aver dato dei comandamenti per mezzo dello Spirito Santo agli apostoli che egli aveva scelto. Ad essi, dopo aver sofferto, si presentò vivente con molte prove convincenti, facendosi da loro vedere per quaranta giorni e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. E, ritrovandosi assieme a loro, comandò loro che non si allontanassero da Gerusalemme, ma che aspettassero la promessa del Padre che, egli disse, voi avete udita da me. Perché Giovanni battezzò con acqua, ma voi sarete battezzati con lo Spirito Santo, fra non molti giorni.

Il termine Chiesa deriva dal greco ekklesia e significa chiamati fuori, appartati per Cristo.

La Chiesa è il corpo di Cristo, cioè delle persone che hanno sperimentato la nuova nascita e stabilito una vera e profonda comunione con il Signore, tanto da appartenergli completamente.

La Chiesa è nata il giorno della Pentecoste, quando lo Spirito Santo scese e riempì i 120 credenti che nell'alto solaio aspettavano il compimento della promessa di Gesù. E in quel giorno, dopo il meraviglioso discorso che Pietro tenne ai Giudei, la Chiesa cominciò a crescere di numero.

Leggiamo infatti cosa è scritto, sempre nel libro degli Atti, al capitolo 2, versi 37-39: essi, udite queste cose, furono compunti nel cuore e chiesero a Pietro e agli altri apostoli: uomini e fratelli, che dobbiamo fare? Allora Pietro disse loro: ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo per il perdono dei peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo. Poiché la promessa è per voi e per i vostri figli e per tutti coloro che sono lontani, per quanti il Signore Dio nostro ne chiamerà.

Gesù disse, in concreto, ai suoi discepoli: "come il Padre ha mandato me per annunciare e predicare il regno di Dio, per offrire la mia vita in sacrificio ed in espiatione dei peccati, per dimostrare il Suo amore, per riconciliare la terra con il cielo, gli uomini con Dio e ripristinare la comunione che si era interrotta a causa del peccato di Adamo ed Eva, nella stessa maniera io mando voi".

Gesù dette quindi loro un preciso mandato: "andate per tutto il mondo e predicate il vangelo, affinché gli uomini si convertano dalle tenebre alla luce e passino dalla morte alla vita".

E questo, lo sappiamo, è il mandato che il Signore ha dato alla Chiesa, di cui egli è il capo supremo e noi ne siamo le membra.

Da quanto letto possiamo pertanto comprendere l'importanza, per ciascuno di noi, di dare la propria vita a Gesù.

La Chiesa, come corpo, non esisteva nell'Antico Testamento.

Essa è nata a seguito della venuta di Gesù sulla terra.

La Chiesa, pertanto, è un'istituzione divina neotestamentaria.

Leggiamo, in proposito, quanto scritto nell'epistola dell'apostolo Paolo agli Efesini, al capitolo 3, versi 1-12: *per questa ragione io, Paolo, sono il prigioniero di Cristo Gesù per voi gentili, se pure avete sentito della dispensazione della grazia di Dio, che mi è stata affidata per voi; come per rivelazione egli mi ha fatto conoscere il mistero, di cui prima ne scrissi in breve. Nel leggere questo, voi potete capire quale sia la mia conoscenza del mistero di Cristo, che non fu fatto conoscere nelle altre età ai figli degli uomini, come ora è stato rivelato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo dello Spirito, affinché i gentili siano coeredi e dello stesso corpo e partecipi della sua promessa in Cristo mediante l'evangelo, di cui sono stato fatto ministro, secondo il dono della grazia di Dio che mi è stata data secondo l'efficacia della sua potenza. A me, il minimo di tutti i santi, è stata data questa grazia di annunziare fra i gentili le imperscrutabili ricchezze di Cristo e di manifestare a tutti quale sia la partecipazione del mistero che dal principio del mondo è stato nascosto in Dio, il quale ha creato tutte le cose per mezzo di Gesù Cristo; affinché, nel tempo presente, per mezzo della chiesa, sia manifestata ai principati e alle potestà, nei luoghi celesti, la multiforme sapienza di Dio, secondo il proponimento eterno che egli attuò in Cristo Gesù, nostro Signore, in cui abbiamo la libertà e l'accesso a Dio con fiducia, mediante la fede in lui.*

Ciò non vuol dire che prima della Sua venuta gli uomini non potessero essere salvati.

Dio, infatti, si era scelto un popolo, al quale aveva dato le Sue leggi per mezzo di Mosè ed aveva suscitato dei profeti che parlavano al popolo stesso come oracoli di Dio, comunicando ogni cosa che il Signore comandava, affinché esso potesse prosperare nelle sue vie.

I profeti non nascondevano nulla di quanto veniva loro ordinato di dire.

Il Dio santo e giusto, infatti, prometteva la vita a tutti coloro che si studiavano di fare la sua volontà, ma ammoniva che se la Sua parola non veniva messa in pratica, se le Sue leggi non venivano rispettate, allora le maledizioni avrebbero preso il posto delle benedizioni.

Gesù fu il primo a pronunciare la parola Chiesa.

Infatti, nell'evangelo di Matteo, al capitolo 16, verso 18, è scritto: *e lo altresì ti dico che tu sei Pietro, e sopra questa roccia lo edificherò la mia Chiesa e le porte dell'Ades non la potranno vincere.*

E ancora, nel medesimo evangelo, al capitolo 18, verso 17, Gesù dice: *se poi rifiuta di ascoltarti, dillo alla Chiesa; e se rifiuta di ascoltare la Chiesa, sia per te come il pagano e il pubblicano.*

I componenti della Chiesa del tempo degli apostoli si distinguevano nettamente dal resto della popolazione, tanto da suscitare la curiosità di filosofi, governatori, imperatori.

I credenti dell'epoca erano cittadini modello.

Così scrive di loro Plinio il giovane all'imperatore Traiano: in un giorno prefissato si radunano avanti l'alba e cantano inni di lode a Cristo, come se fosse Dio; giurano di non

commettere né furto, né ruberie, né adulterio, né altro misfatto; dopo di ciò si separano per poi riunirsi per mangiare in comune.

Anche Tertulliano scrive: noi preghiamo anche per gli imperatori, per i loro ministri, per la situazione presente, per la pace nel mondo.

Ci riuniamo a leggere le Sacre Scritture e a pregare in favore dei più bisognosi, attraverso contributi volontari di tutti i credenti e il loro proprio impegno personale.

Il comportamento dei cristiani era l'opposto di quello usuale degli altri uomini. Essi proponevano principi sani, morali, pacifici e l'astensione dall'adorare idoli e uomini.

Non si conformavano agli usi e ai costumi della loro generazione ed erano irremovibili nella fede, pure a costo della propria vita.

Anche oggi i veri credenti debbono comportarsi così.

Nell'epistola dell'apostolo Paolo agli Efesini, al capitolo 5, verso 25, è scritto: *mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la chiesa e ha dato se stesso per lei.*

La Chiesa è paragonata alla sposa di Cristo e un giorno si unirà a lui.

Leggiamo cosa è scritto nel libro dell'Apocalisse, al capitolo 19, versi 7–8: *rallegriamoci, giubiliamo e diamo a lui la gloria, perché sono giunte le nozze dell'Agnello e la sua sposa si è preparata. E le è stato dato di essere vestita di lino finissimo, puro e risplendente, perché il lino finissimo sono le opere giuste dei santi.*

Iddio, nell'antica dispensazione, si era scelto un popolo e lo aveva appartato perché fosse la sua proprietà particolare.

Ma, amando egli tutti gli uomini, ha mandato Gesù a fondare la Chiesa.

Tale proposito era stato stabilito molto tempo prima della fondazione del mondo, ma il Signore lo ha pienamente realizzato rivelando il suo mistero nascosto nei secoli: non solo Gesù nella carne, ma Gesù nella chiesa, per fare di due popoli un solo popolo, secondo la promessa fatta ad Abramo: "in te saranno benedette tutte le famiglie della terra".

Ringraziamo perciò il Signore per il Suo dono ineffabile, ringraziamolo per la Sua misericordia, per la salvezza e la fede che ci ha donata; ringraziamolo per lo Spirito Santo e per la dimora che ci sta preparando nel Cielo.

E ancora, chiediamogli, che faccia comprendere non soltanto a noi, ma a tutti coloro che leggono il presente messaggio, l'importanza fondamentale di fare parte della Chiesa di Cristo, a cui vogliamo dare tutta la lode, l'onore e la gloria, da ora e in eterno.